

ATTENZIONE!!!

A TUTTI GLI ECOVILLAGGI DEL MONDO, A TUTTI GLI AMICI E UOMINI DI BUONA VOLONTÀ SPARSI SULLA TERRA.

È arrivato il momento a far conoscere a tutti gli eventi del prossimo futuro e i tempi giusti di preparazione per l'essere umano, necessari a dare vita alla "Nuova Umanità". Nell'autunno del 2006, l'umanità ha sprecato l'ultima possibilità di prevenire e deviare ciò che potrebbe essere chiamato il "parto doloroso" della "Nuova Umanità". I motivi di questo "parto doloroso" sono da ricercare da una parte nell'indifferenza degli Stati, delle multinazionali e di buona parte dell'umanità intera di fronte ai ripetuti segnali di madre natura a muovere un cambiamento di rotta; dall'altra parte alla ripetuta debolezza del singolo e dei gruppi, che non reagiscono a difesa dei veri valori della vita. Dentro la coscienza di ognuno è scritto ciò che è "bene", ossia ciò che va fatto e ciò che va evitato. Il Dharma e l'equilibrio dell'Ecosistema della vita sono stati sconvolti in modo irreversibile dall'uomo. Nelle relazioni sociali domina la menzogna, lo sfruttamento e le violenze di ogni genere. Ciò ha generato un'umanità meschina, senza dignità, che si prostituisce per un pezzo di pane, oppure si vende ai potenti per entrare nelle grazie di "qualcuno"; e tutto questo lo fa per paura o per pigrizia. Alcuni numeri nel mondo: 850 milioni di affamati; 1 miliardo e mezzo di persone senza acqua potabile; 2,5 miliardi di persone senza assistenza sanitaria; 33 le guerre che utilizzano bambini sotto i 18 anni, mentre sono 27 le guerre condotte con bambini sotto i 15 anni; 5 tonnellate di mercurio versate dalle multinazionali nei fiumi dell'Europa, mentre 35 sono le tonnellate di mercurio liberate nell'aria; 90 le testate nucleari solo sul territorio italiano, per non contare le armi con uranio impoverito che i militari hanno usato e che continuano ad usare nell'Europa, nel Medio Oriente, ecc. Armi che hanno avvelenato le falde acquifere, soprattutto il Danubio, dove sono rimaste solo 5 specie di pesci. L'inquinamento della Terra è globale, a 360°, dovuto al continuo sfruttamento del petrolio e del carbone, che sta rendendo sempre più irrespirabile l'aria, specie nei centri urbani medio-grandi di tutto il mondo, aggravata ancor più dalla crescente deforestazione dell'Amazzonia e di altre parti del mondo. Non meno grave è l'aberrante politica praticata ormai a livello mondiale, che per le logiche di mercato porta a distruggere e/o scaricare nella mondezza il cibo, invece di mandarlo nel III e IV mondo per ovviare alla fame creata sia dalle stesse politiche economiche sia dalla desertificazione dilagante; oppure alla privatizzazione dell'80% dell'acqua potabile che amplifica ancora di più l'effetto delle siccità sempre più presenti. Cosa dire poi dei progetti delle aziende farmaceutiche che scaricano virus nell'ambiente per vendere i loro medicinali, oppure delle scie chimiche sempre più presenti nei nostri cieli per disperdere sostanze velenose di varia natura, o dell'impiego di microchip per animali e uomini per controllare le masse e le reazioni che queste potrebbero avere di fronte ad eventi particolari, mascherando questo intento col bisogno di assicurare maggiore sicurezza ai cittadini. Tutte queste azioni sono veri e propri crimini spietati nei confronti della gente comune, dell'intera umanità perpetrata dai nostri governanti dietro la spinta della logica del "capitale e del profitto" e del "benessere del cittadino". Un quarto della popolazione, cosiddetta ricca, del mondo sfrutta, ruba e impoverisce i restanti tre quarti, sperperando miliardi di dollari e di euro in armamenti e guerre stupide anziché investirli per il bene dell'umanità... e tanto altro ancora sarebbe da dire. Tutta questa immondizia tradisce la pazzia che sta dietro le ideologie, le politiche, le filosofie, le mode, ecc., di cui l'umanità si è impregnata per seguire unicamente le false

chimere, illusioni, di una razionalità ottusa e unilaterale, che ha umiliato il sentire interiore che è in ciascuno di noi, ossia il bisogno di una vita naturale per vivere in armonia con la natura; la pura razionalità avulsa dalla saggezza del sentire della coscienza umana genera soltanto una sempre più crescente voglia di autodistruzione. Nonostante molte e diverse voci si sono sollevate a richiamare l'attenzione dell'umanità sulle conseguenze delle sue azioni e a ciò che andava incontro, pochi uomini li hanno azzittiti e derisi perché questo ostacolava i loro sporchi interessi di potere e di lucro sugli altri; l'intera umanità, per il quieto vivere, ha ceduto il proprio potere a questi uomini, innalzando e osannando le loro bramosie come proprie necessità, manifestando la loro realtà e dimenticando il sentire della propria coscienza. Oggi, il limite di guardia permesso dalla Coscienza della Madre Terra è stato oltrepassato, cosicché l'umanità intera (uno per tutti e tutti per uno), nel manifestare una pazzia e isteria collettiva ha determinato che il suo futuro sia "un parto doloroso". La Terra che è un essere, un organismo vivente al pari di noi uomini (essendo la vita non solo quella postulata dalla limitata scienza umana), evolve come lo fa ciascun essere vivente. Quindi, la Terra è giunta al punto che deve cambiare molte cose dentro se stessa, deve evolvere; e questo è un "nascere" a nuova vita, rinascere in se stessi. Anche Gesù Cristo nei suoi insegnamenti invitava a rinascere in se stessi, cioè a evolvere il nostro egoismo. Questo "rinascere" comporta diverse cose, come lo spostamento dei poli magnetici e l'arrivo di una nuova glaciazione; ma l'umanità, che doveva evolvere con la Terra, essendo figlia della Madre Terra (secondo la tradizione giudaico-cristiana, noi siamo fatti di un corpo che viene dal fango "plasmato" da Dio e sul quale ha "alitato" lo Spirito, il divino che è in noi), invece di seguire i processi naturali, di capire il cambiamento nei suoi modi e tempi, agisce solo in modo stupido ed egoico, venendo meno alle sue facoltà intellettive e cognitive "delle cose tutte". La Terra sa cosa è e quando deve cambiare: la natura lo sa; gli animali, le piante, le pietre lo sanno; gli esseri di altre dimensioni, qui presenti, lo sanno. Ma l'uomo comune, che ha perso il suo istinto, l'equilibrio, il buonsenso, non lo sa. Il 26 dicembre 2004, lo tsunami del Pacifico ha ucciso molta gente ma nessun animale, perché la natura lo sapeva e l'uomo no! Quale futuro certo è stato determinato dall'uomo con la prosopopea del suo egoismo?

1. Crisi economica mondiale con il crac finale del 70% delle banche, entro la fine del 2008, che porterà [all'aumento del costo del petrolio ad oltre 100 dollari al barile](#);
2. A causa dell'impossibilità di pagare l'enorme aumento delle rate dei mutui a tasso variabile, la gente verrà sfrattata e obbligata a vivere in case di fortuna;
3. Verranno create "quartieri" per gli sfollati;
4. Aumento vertiginoso dei prezzi dei generi di prima necessità, delle utenze e di quant'altro è diventato "indispensabile" nella nostra vita;
5. L'impossibilità di sostenere simili cambiamenti, vedrà l'inizio di guerre civili che porteranno a governi militari, città paralizzate, a continui scioperi generali nella maggior parte dei paesi, nonché all'inizio di un conflitto mondiale che porta al confronto delle grandi superpotenze che tendono a spartirsi le risorse energetiche. Tutto questo entro l'estate del 2009;
6. Incidenti nucleari presso centrali nucleari non protette, entro novembre 2009;
7. La rottura delle "cerniere" della "Cintura di Fuoco" nel Pacifico, a cavallo fra il 2009-2010;
8. Incremento delle eruzioni vulcaniche, aumento della temperatura fino a c.a 70°C verso l'Equatore e verso il Pacifico Orientale ed Occidentale, che porterà, dall'autunno del 2009, a incendi a non finire;
9. Spostamento dell'asse magnetico della Terra, da 3 a 5°, in direzione della Siberia, che diverrà così il nuovo Polo Nord, a cavallo fra il 2009 e il 2010. Questo comporta che l'Europa andrà più a Nord, nonché ad un vento irresistibile;

10. Cambiamento del clima con l'inizio di una nuova glaciazione subito dopo lo spostamento dell'asse magnetico;
11. Fame nel mondo ed anche nell'Europa. Diminuzione delle riserve di acqua potabile;
12. Stop al petrolio e calo, con progressivo esaurirsi, della tensione nella rete elettrica;
13. Aumento vertiginoso dell'attività solare mai registrate, con comparsa di *macchie solari invertite*, preludio a una Tempesta Geomagnetica che inibiranno ogni campo elettromagnetico per diversi anni;
14. 2014: l'anno del contatto, dopo 4 anni di prove "al limite" della sopravvivenza, per testare la nostra capacità a ritornare ad assaporare la vita nella sua interezza e a vivere in simbiosi con la Madre Terra;
15. Circa 2 miliardi di persone entreranno a far parte di una "nuova umanità", che cambierà a 360° ed evolverà con la Terra.

Che cosa fare e come affrontare gli eventi futuri?

1. Se non si ha, cercarsi un posto sicuro a oltre 200 piedi, c.a 70-80 metri sopra il livello del mare e possibilmente in zone prive o a bassa sismicità; diventare autosufficienti in tutto per c.a 4 anni, tra 2009/10 - 2014;
2. Avere un posto sotto terra, dove essere protetti da uragani e tornado forza 7 (F7), poiché la velocità del vento supererà gli 800 km/h;
3. Fare scorte di Cibo (soprattutto miele e frutta secca) ed acqua per almeno 2 anni, calcolando il rapporto tra l'ambiente che ci siamo trovati, il numero delle persone da gestire, e le necessità personali;
4. Munirsi utensili, attrezzi e quant'altro possa servire per riprendere la vita e a produrre cibo, nonché di vestiti e coperte per affrontare il freddo della nuova glaciazione. Essere disponibili e lungimiranti;
5. Se possibile, mettersi insieme ad altri per aiutarsi a vicenda;
6. Mettersi a posto con la propria coscienza, rivedendo noi stessi, i nostri egoismi e la nostra vita; questo ci permetterà di ritrovare il proprio centro, così non cederemo più il nostro potere a nessuno, ma rimarremo sempre vigili e artefici della nostra realtà. Quel che è stato è stato; quelli che verranno saranno giorni nuovi e dovremo sforzarci, ogni oltre nostro limite, a divenire "Uomini Nuovi". Dentro di noi tutto è possibile, basta recedere da ciò che porta tensioni e sofferenze dentro di noi, da ciò che non è semplice, da ciò che produce un gusto amaro, disarmonico, innaturale, dell'esistenza;
7. Esercitarsi quotidianamente nella pazienza e nel creare "un futuro" a dimensione d'UOMO, dimenticando il passato, il vecchio modo di vivere e pensare, per attingere al buon senso, alla saggezza.

Auguro a tutti "forza ed equilibrio"; un grande abbraccio.

Venezia 18 ottobre 2007 KHANU